

UNIONE COMUNI LOMBARDA DI VERRUA E REA

PROVINCIA DI PV

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE N. 3

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) PER IL TRIENNIO 2025-2027

L'anno duemilaventicinque addì ventisette del mese di febbraio alle ore diciannove e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta dell'Unione, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Claudio SEGNI	Sì
2. Pierangelo LAZZARI	Sì
Totale Presenti:	2
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il ViceSegretario dell'Unione Signor Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA dell'UNIONE

Letto l'articolo 6 del D.L. 80/2021 che così testualmente recita;

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del [decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#) e della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#).

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'[articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'[articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e re-ingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al [decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del [decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198](#).

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'[articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400](#), previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'[articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'[articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato ((entro il 30 giugno 2022)) e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

a) [articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#);

b) [articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124](#);

c) [articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#).

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'[articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), ferme restando quelle previste dall'[articolo 19, comma 5, lettera b\), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#).

((7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.))

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”;

Considerato che le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Atteso che ai sensi dell'articolo 11 del DM n. 132/2022 l'adozione del PIAO negli enti locali è di competenza della giunta comunale;

Richiamato il comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) del 30 gennaio 2025 secondo cui, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 marzo 2025, a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 al 28 febbraio 2025 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024 (G.U. del 3 gennaio 2025), come previsto dall'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale n. 132/2022;;

Dato atto che l'articolo 6, comma 2, del DM n. 132/2022 consente alle amministrazioni e agli enti con meno di 50 dipendenti, di confermare nel triennio, dopo la prima adozione e con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni;

Ritenuto opportuno procedere alla conferma per l'esercizio 2025 del Piano 2024-2026 approvato con deliberazione di giunta dell'Unione n. 6 del 12/02/2024, secondo lo schema semplificato previsto dall'articolo 6 del DM n. 132/2022, in quanto sussistono le condizioni indicate nell'articolo 6 comma 2 del DM n. 132/2022;

Dato atto che l'ente non redige il calcolo delle capacità assunzionali in quanto non possiede personale proprio;

Richiamate;

1) la deliberazione di Assemblea dell'Unione n. 12 del 23/12/2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027;

2) la deliberazione di giunta dell'Unione n. 10 del 18/07/2024 con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione 2025/2027;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione dei conti al prot. n. 138 del 08/02/2025;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Settore amministrativo-finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi previsti dalla legge;

DELIBERA

1) di approvare la premessa quale parte integrale e sostanziale del presente atto;

2) di confermare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026 approvato con deliberazione di giunta dell'Unione n. 6 del 12/02/2024 anche per l'esercizio 2025;

3) di dare atto che l'Organo di revisione dei conti ha espresso parere favorevole alla presente deliberazione, con relazione registrata al prot. n. 138 del 08/02/2025;

3) di trasmettere il presente atto al Dipartimento della funzione pubblica tramite il portale dedicato, c.d. "Portale PIAO";

4) di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Successivamente, ravvisata l'urgenza, con separata votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

Letto, confermato e sottoscritto
Il Presidente
Claudio SEGNI

Il ViceSegretario dell'Unione
Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 22 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 07/04/2025 al 22/04/2025, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Rea , li _____

Il ViceSegretario dell'Unione
Dott. Umberto FAZIA
MERCADANTE

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- ☐ Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- ☐ Alla Prefettura di SEDE PREFETTURA ai sensi dell'art.135, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Rea, li _____

Il ViceSegretario dell'Unione
Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il ViceSegretario dell'Unione
Dott. Umberto FAZIA
MERCADANTE

Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE